



Il Presidente

Udine, 23 gennaio 2014

Prot. n. 6/2014

Contributo e integrazioni

Proposta di legge n. 30 “Disposizioni per la prevenzione, il trattamento e il contrasto della dipendenza da gioco d’azzardo patologico, nonché delle problematiche e patologie correlate”

Riunione in III Commissione del Consiglio regionale, venerdì 24 gennaio 2014

Sede del Consiglio regionale, piazza Oberdan 6, Trieste.

In merito al PDL n. 30 *“Disposizioni per la prevenzione, il trattamento e il contrasto della dipendenza da gioco d’azzardo patologico, nonché delle problematiche e patologie correlate”*, Federsanità ANCI FVG, d’intesa con ANCI FVG, esprime un giudizio positivo sul testo presentato il 16 gennaio scorso. Riteniamo, infatti, che i temi trattati siano in gran parte condivisibili in quanto esprimono una strategia multidisciplinare fondata sull’alleanza tra diversi soggetti istituzionali e associazioni per far fronte comune contro un problema complesso, di particolare attualità e di ampia valenza sociale.

Al riguardo abbiamo avuto modo di confrontarlo anche con i provvedimenti di altre Regioni in materia, e siamo convinti dell’opportunità dell’ approccio scientifico, sociosanitario e sociale al tema.

Pertanto, come richiesto, ci limitiamo a formulare alcune sintetiche proposte per i settori che più attengono alle nostre competenze, il mondo delle autonomie locali, i servizi sociosanitari e gli ambiti sociosanitari, che pur non essendo specificamente competenti per la prevenzione e cura, che spetta ai dipartimenti delle aziende sanitarie, riteniamo co-protagonisti, in attuazione della strategia dell’OMS *“Salute ed equità in tutte le politiche locali”*, insieme a tutti gli altri soggetti della rete, quale supporto per il positivo lavoro di promozione della salute e prevenzione svolto dal Sistema sanitario regionale sul territorio. Ancor più partecipando attivamente, insieme alle associazioni di volontariato e grazie alla quotidiana vicinanza dei servizi dei Comuni con le persone e le famiglie, nella sorveglianza multi settoriale dei casi a rischio, anche prima che questi diventino vere e proprie patologie.

Al riguardo Federsanità ANCI FVG ringrazia tutti gli amministratori comunali che, in breve tempo, hanno voluto fornire il loro contributo di esperienze e proposte, attraverso l’approvazione di specifiche mozioni consiliari, nonché con atti deliberativi e iniziative ispirate al *“Manifesto dei sindaci per la legalità e contro il gioco d’azzardo”* e alla *“Scuola delle buone pratiche”* (citati anche nella proposta di legge in oggetto), in cui anche Federsanità e ANCI FVG si riconoscono.

Per concludere, non possiamo non rilevare la profonda contraddizione nell’azione dello Stato che, da una parte insiste, forse perché pressato da impellenti e gravose esigenze finanziarie e agevola queste

attività imprenditoriali di discutibile impatto sociale e, dall' altra, deve ricorrere a sempre maggiori risorse per far fronte a questa ormai evidente emergenza sociale con notevoli e crescenti ricadute, sia sul fronte sanitario che su quello dell'aggregazione familiare e sociale.

Viene, quindi, da chiedersi: ...a chi giova tutto ciò? e, insieme, invitare tutti ad una maggiore coerenza tramite atti chiari e decisi...

PROPOSTA EMENDAMENTI

Art.5

Lettera a)

inserire alla fine *“... e dei PDZ – Piani di Zona”*

(Questo al fine di valorizzare anche il positivo ruolo dei Comuni, singoli e associati in Ambiti territoriali, che promuovono nei rispettivi Piani di Zona iniziative volte a prevenire e contrastare la diffusione delle dipendenze da gioco).

Inserire lettera g)

...e ogni altra azione volta a rimuovere le cause sociali ed economiche che possono indurre alla dipendenza

Art. 8

punto 2

In merito alla composizione dell'”Osservatorio” si esprime interesse per la sua costituzione e si chiede di valutare attentamente l'opportunità che tale organismo possa raccogliere nel proprio interno anche le rappresentanze delle Autonomie locali attraverso Federsanità e ANCI FVG, al fine di consentire una più organica rappresentazione delle esigenze dei territori e dei bisogni delle persone e delle famiglie.

NUOVO ARTICOLO

In ragione del notevole sviluppo del mercato transfrontaliero dei giochi d'azzardo, promuovere, con gli Stati contermini, iniziative congiunte per cooperare allo sviluppo di una cultura del gioco responsabile, anche attraverso lo scambio delle migliori pratiche, nel rispetto alla libera prestazione dei servizi¹.

¹ Ai sensi del diritto UE, come confermato dalla Corte di giustizia europea, i servizi di gioco d'azzardo rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 56 del TFUE e sono quindi disciplinati dalle norme sulla prestazione dei servizi. Secondo tali norme, gli operatori autorizzati in uno Stato membro possono fornire i loro servizi ai consumatori di altri Stati membri, a meno che detti Stati non impongano restrizioni giustificate da ragioni imperative di interesse pubblico, quali tutela dei consumatori o la generale esigenza di preservare l'ordine pubblico. Così come stabilito dall'UE. Sta in pag.8 “Libro Verde. Sul gioco d'azzardo on-line nel mercato interno” Bruxelles, 24.3.2011